Le università più innovative d'Europa non sembrano avere molto in comune. Alcune sono scuole cattoliche, altre laiche, alcune sono statali e altre private. Una ha 920 anni. Un'altra è stata un'istituzione indipendente per meno di un decennio. Sono sparse in tutto il continente, alcune in grandi città, altre in zone rurali. Unico punto in comune: quasi tutte enfatizzano la ricerca pratica e la scienza applicata, al contrario degli studiosi puri. Politecnici e college dominano la prima classifica Reuters delle 100 università più innovative d'Europa, un elenco che identifica gli atenei che stanno facendo il massimo per far progredire la scienza, inventare nuove tecnologie e contribuire a guidare l'economia globale. L'università più innovativa d'Europa è la KU Leuven, una scuola di lingua olandese con sede nella regione delle Fiandre (Belgio). Alcune delle università top sulla lista sono state create quando le istituzioni più grandi hanno staccato i loro dipartimenti tecnici. L'Imperial College di Londra (al secondo posto) era precedentemente L'Imperial College of Science, Technology and Medicine, parte della University of London. *Sono cinque gli atenei italiani che compaiono nella lista: il Politecnico di Milano, 42°, seguito dall'università degli Studi del capoluogo lombardo, 52°, dalla Sapienza di Roma al 72° posto e da quella di Bologna al 79°. Chiude la classifica del Belpaese l'ateneo di Padova, alla 98° posizione.* Le università tedesche – tecniche e non – rappresentano 24 delle 100 università più innovative in Europa, più di qualsiasi altro Paese. Il Regno Unito occupa il secondo posto con 17 istituzioni sulla lista, tra cui i due più antichi atenei di lingua inglese del mondo: l'università di Cambridge, terza, e quella di Oxford, ottava. Su base regionale, l'Europa occidentale domina la lista, con 60 università nella top 100. Il Nord Europa arriva subito dopo, con 24; Il Sud Europa ne ha 15. L'Europa orientale ha solo un ateneo nella lista, la Jagiellonian University (Polonia), 92° in classifica. E solo cinque università sulla lista si trovano in Paesi che non sono membri dell'Unione europea – quattro in Svizzera e una in Norvegia (Università di Oslo, 41°). Le assenze di rilievo nel top 100 includono le università di Russia e Turchia, due dei Paesi più popolosi d'Europa; o qualsiasi ateneo nelle piccole ma ricche Svezia e Finlandia. (Fonte: Roiters. http://www.dailyhealthindustry.it
14-06-16)